

Economia

TOCCANDO FERRO

«I settori con la minore incidenza di imprese con ritardi oltre i 30 giorni sono stati il manifatturiero (7,9%), quello finanziario (8,7%) e quello minerario (8,8%)»

Marco Preti, amministratore delegato Cribis

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Pagamenti puntuali Quarte in Italia le aziende lecchesi

I dati. Il 52% assolve ai propri obblighi entro i termini. E un altro 42% lo fa entro i trenta giorni successivi. Al vertice della classifica tutte province lombarde

LECCO
CHRISTIAN DOZIO

Quarte in Italia per puntualità nei pagamenti: le imprese lecchesi sono eccellenti anche sotto questo punto di vista. A evidenziarlo, lo studio sui pagamenti di Cribis (società del gruppo Crif specializzata nella business information), che ha analizzato l'andamento del primo trimestre di quest'anno.

Spicca dunque il fatto che quattro province lombarde occupano i primi posti della classifica nazionale sui ritardi di pagamento delle aziende italiane nelle transazioni commerciali B2B: in testa Brescia, seguita da Bergamo, Sondrio e, appunto, Lecco. Ma dei primi dieci territori, quelli lombardi sono ben sette.

Il primato lombardo

Di conseguenza, la Lombardia è la regione con la percentuale più alta di aziende che effettuano i pagamenti nei tempi previsti (45,6%). Appena alle sue spalle si posiziona l'Emi-

■ A evidenziarlo lo studio Cribis sui pagamenti per il primo trimestre

lia-Romagna, dove il 44,9% delle imprese presenti sul territorio adempie ai propri obblighi economici entro la data di scadenza. Terza e quarta posizione per Veneto (43,6%) e Trentino-Alto Adige (43,1%), seguite dal Friuli-Venezia Giulia (41,7%).

Vicine alle percentuali delle regioni del nord le Marche, che guadagnano la sesta posizione della graduatoria, con il 41,2% di aziende puntuali. Più bassa la percentuale al sud, con la Sicilia che occupa l'ultima posizione del ranking regionale, con una quota pari al 17,1%, preceduta da Sardegna (20,3%) e Puglia (24,1%).

In termini complessivi, oltre un terzo (35,3%) delle imprese del nostro Paese effettua i suoi pagamenti nei termini previsti, una percentuale in diminuzione rispetto a quella registrata nello stesso periodo del 2018 (37,2%). Oltre la metà delle aziende (53,4%) adempie i propri obblighi di pagamento con un ritardo massimo di 30 giorni, mentre l'11,3% supera il mese di ritardo.

Entrando nel dettaglio della puntualità delle imprese lecchesi, sono oltre la metà (52,3%) quelle che saldano le fatture entro i termini stabiliti dal contratto. Il 42% è invece la quota di quelle che provvedono al pagamento del corri-

spettivo entro i 30 giorni successivi la scadenza. A eccedere questa soglia è il 5,7%.

Più lente sanità e costruzioni

«L'Italia rimane un Paese dove si paga mediamente a 89 giorni, con picchi di quasi 120 giorni per sanità e costruzioni. Già di per sé questo è un dato problematico per le imprese italiane, se poi si aggiunge che nel primo trimestre 2019 - spiega Marco Preti, amministratore delegato di Cribis - rispetto all'analogo periodo 2018, le aziende che pagano con ritardi gravi sono aumentate del 6%, appare chiaro che la gestione del credito è sicuramente complessa per le aziende italiane. I settori con la minore incidenza di imprese con ritardi oltre i 30 giorni sono stati il manifatturiero (7,9%), quello finanziario (8,7%) e quello minerario (8,8%). La situazione è più critica nel commercio al dettaglio con incidenza di imprese con ritardi gravi del 17%. Di fronte a un simile scenario generale che vede aumentare i gravi ritardi nei pagamenti, è necessario che le aziende selezionino con sempre maggiore cura e prudenza i loro interlocutori, dotandosi di strumenti di monitoraggio e analisi dell'affidabilità economico-commerciale di partner e fornitori».



Un operaio al lavoro in un'azienda lecchese: più della metà delle imprese paga con puntualità

Le Regioni più lente

Al Sud i ritardi più consistenti

Dunque, se il Nord, con le sue Province, si colloca nella parte virtuosa della classifica relativa ai pagamenti delle imprese, è il Sud del Paese a far segnare i ritardi più

consistenti. Le più puntuali sono dunque le aziende lombarde, con i primi posti occupati da Brescia, Bergamo, Sondrio e, appunto, Lecco. La top ten è completata da Trento, Mantova, Como, Biella, Cremona e Treviso: in tutti questi territori, il pagamento alla scadenza riguarda una media vicina o superiore al 50% del totale. Se la Lombardia si conferma la Regione con la situazione più regolare in relazione al rispetto dei

termini, la Sicilia al contrario rappresenta quella in cui si va in modo più frequente incontro a ritardi nel saldo delle fatture. Qui, infatti, la quota di pagamenti entro i termini stabiliti alla sottoscrizione del contratto è inferiore al 20%. Le Province peggiori, in questa particolare classifica, non sono comunque solo siciliane: Caltanissetta, Enna, Palermo, Trapani, Messina, Siracusa, Caserta, Reggio Calabria, Agrigento e Ogliastra. **C.Doz.**

Husqvarna, Pd e 5 Stelle portano la crisi in Regione

Valmadrera
Due richieste di approfondire la situazione in sede istituzionale

La crisi della Husqvarna approda in Regione: dal Partito Democratico e dal Movimento 5 Stelle la richiesta di approfondire la situazione in sede istituzionale, per cercare di bloccare la

chiusura della produzione annunciata dalla proprietà.

La situazione dello stabilimento di Valmadrera resta al centro dell'attenzione, dopo che la multinazionale che ha rilevato anni fa la storica McCulloch ha comunicato l'intenzione di dismettere il comparto produttivo.

Una scelta che porterebbe alla perdita del 70% dei posti di lavoro dell'insediamento produttivo, pari a un'ottanti-

na sui 102 totali.

I lavoratori - informati non dal management dell'azienda ma soltanto tramite i sindacati almeno in relazione agli operai - si sono subito riuniti in assemblea permanente e presidiano giorno e notte i cancelli della fabbrica di via Santa Vecchia.

La questione verrà quindi discussa anche al Pirellone. «Ho chiesto un'audizione urgente, in IV Commissione At-



Il presidio dei lavoratori

tività produttive, con le parti sociali e datoriali, la Provincia di Lecco e la proprietà - ha fatto sapere Raffaele Straniero, consigliere regionale del Pd e componente della Commissione - La nostra comunità è seriamente preoccupata da questa ennesima, grave crisi aziendale. La dismissione completa della produzione con il conseguente licenziamento di 80 lavoratori su 102 dipendenti, avrebbe un contraccolpo davvero pesante sul territorio. Per questo ho chiesto al presidente della Commissione di ascoltare le parti in causa».

Richiesta bissata da Raffaele Erba, che in Consiglio re-

gionale siede per conto del M5S.

L'obiettivo, ha fatto sapere Erba, è cercare di attivare tutte le procedure possibili per salvaguardare il futuro del personale che per diverse ragioni diventa difficile da ricollocare sul mercato del lavoro.

«Il primo tentativo - prosegue il consigliere - sarà quello di portare la crisi dell'Husqvarna all'attenzione del ministero dello Sviluppo Economico affinché anche il Governo possa attivare le misure a sua disposizione per scongiurare conseguenze negative per tutti i lavoratori coinvolti».

C.Doz.

La Holcim a City Life Ultimo piano per "Il Curvo"

L'impresa. Holcim sta lavorando all'ultimo piano della torre Libeskind Usati 80 mila metri cubi di calcestruzzo «Una sfida per logistica e prodotto»

MERONE
MARILENA LUALDI

L'ultimo piano è arrivato su "Il Curvo". Holcim ha così completato la sua parte nell'operazione del grattacielo di Libeskind a CityLife. Il che non vuol dire che i lavori a Milano siano finiti, anzi fioriscono in altre aree strategiche.

In questi mesi Holcim aveva svolto un'accurata opera di progettazione e interventi mirati per dare tutte le risposte necessarie alla nascita di questa struttura, vicino agli altri due grattacieli. Dalle fondamenta fino al top.

In queste ore ha raggiunto l'ultimo piano la Torre progettata da Daniel Libeskind: dal 2020 sarà la nuova sede milanese della società di consulenza PwC. Un altro grattacielo simbolo e icona della città di Milano realizzato con calcestruzzo Holcim, sottolinea la società di Merone.

Le tre torri

Perché a queste altezze si è lavorato davvero molto nella metropoli. La terza delle tre torri del quartiere ha raggiunto il suo epilogo strutturale, con 80.000 metri cubi di calcestruzzo: dal getto continuo di 6.000 metri cubi in 30 ore del novembre 2015, si è passati attraverso una fornitura settimanale di circa 600 metri cubi per pilastri, solai e nuclei per poi chiudere la partita. La parte più impegnativa era stata l'inizio, con il getto della fondazione: ovvero 6.000 metri cubi gettati in continuo in sole 30 ore. Una base esagonale non regolare di

dimensioni massime 66 metri per 40 ed altezza 2,50, ha richiesto quella quantità di calcestruzzo a basso calore di idratazione in C 32/40. Si tratta di un prodotto studiato in maniera specifica per questo intervento e realizzato con un obiettivo preciso: contrastare il rischio di fessurazione, che caratterizza getti imponenti di platee di fondazione estremamente spesse. Il mix design prevede l'utilizzo di cemento pozzolanico 32.5RIV/A: questo riesce a tenere sotto controllo il calore d'idratazione, che solitamente è causa di fessurazioni.

L'ad Calogero Santamaria lo sottolinea: «Dopo il getto di fondazione nel 2014 di Torre Hadid, è stato grazie al nostro know how e alla nostra organizzazione se siamo riusciti a rispondere ad una richiesta così sfidante come quella delle fondazioni della Torre Libeskind. Dal punto di vista logistico e organizzativo come del mix design. In 30 ore abbiamo messo in campo tre impianti di calcestruzzo preconfezionato, tre cave di aggregati, l'impianto di produzione del cemento a Merone, tre pompe di calcestruzzo con braccio da 50 metri; 45-47 betoniere, 18 mezzi per il trasporto di aggregati, 9 mezzi per il trasporto cemento per turno e oltre 100 persone nell'arco di 30 ore». Se la logistica era impegnativa, lo studio del prodotto non risulta da meno: «Non è così semplice creare delle ricette di calcestruzzo tali da renderlo sia pompabile in quota, e quindi dotato di una fluidità tale che gli permetta di scorrere



Gli edifici di City Life

■ La parte più impegnativa era stata l'inizio, con il getto della fondazione

■ «Know how e organizzazione per far fronte ad una richiesta così sfidante»

facilmente all'interno della pompa per raggiungere i 200 metri di altezza, (in questo caso il solaio si ferma a 130, poi crown metallica), sia esteticamente gradevole e quindi possedere determinate caratteristiche di finitura, visto che i pilastri sono a vista, sia, soprattutto, raggiungere elevatissime resistenze a compressione, tali da permettere di snellire le strutture portanti».

La Torre Libeskind è alta circa 175 metri e affrontare l'andamento curvo della struttura è stato un compito delicato, perché ciascuno dei 28 piani è diverso dall'altro.

Dal metrò a Porta Nuova

Le sfide intanto continuano nella zona. Holcim è al lavoro su diversi cantieri: la linea 4 della metropolitana, lo svincolo autostradale di Segrate, la nuova sede Eni a San Donato Milanese, e le ultime torri di Porta Nuova. In particolare la torre Gioia 22, soprannominata scheggia di vetro e la torre Unipol.

LE ALTRE NOTIZIE

I pensionati Cisl in piazza a Roma contro il Governo



I pensionati lecchesi della Cisl alla manifestazione

La mobilitazione

Una folta delegazione lecchese di pensionati della Cisl Monza Brianza Lecco era presente ieri mattina in piazza San Giovanni a Roma per la manifestazione nazionale, indetta da Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil.

La manifestazione è stata la tappa finale di un percorso di mobilitazione che ha avuto inizio il 9 maggio con tre grandi assemblee unitarie in contemporanea a Padova, a Roma e a Napoli. «Nonostante i molteplici appelli di Spi, Fnp e Uilp rivolti alle forze politiche che

governano il Paese - ha precisato Emilio Didonè, segretario generale Fnp Cisl pensionati Lombardia - con l'obiettivo di trovare insieme delle misure che potessero andare incontro alle esigenze dei pensionati, l'unica decisione adottata da questo governo è stata quella del taglio della rivalutazione delle pensioni, alla quale seguirà un significativo conguaglio che i pensionati dovranno restituire nei prossimi mesi. Questo governo non ci ha ricevuto e non ha saputo evoluto ascoltare, rimanendo indifferente di fronte a temi di straordinaria rilevanza sociale».

Ordine degli Ingegneri L'assemblea Annuale

Domani

Domani, alle 16, in Camera di commercio si terrà l'assemblea annuale dell'Ordine degli Ingegneri di Lecco.

Sarà presente il consigliere segretario Nazionale Angelo Valsecchi. La giornata proseguirà, dalle 18, con il convegno dal titolo "Acqua, cielo, terra: l'ingegneria incontra gli elementi" che vedrà come relatori l'ing. Fabio Buzzi (fondatore della "FB Design" di Annone Brianza) che parlerà della sua espe-

rienza di circa mezzo secolo ai massimi livelli mondiali nel settore nautico, l'ing. Giovanni Bianucci (responsabile engineering, project management e marketing di "Media Lario Technologies" di Bosisio Parini, che lavora con agenzie spaziali come Asi, Esa e Nasa) che parlerà delle incredibili esperienze spaziali, e l'ing. Andrea Rusci (ricercatore nell'Energy Engineering Department - Power Production del Politecnico di Milano) che parlerà della mobilità del futuro.



Entra anche tu nel mondo della comunicazione

Cerchiamo
agenti di vendita
per la nostra sede di Lecco

Si offrono

- Iniziale periodo di formazione
- Successivo inquadramento Enasarco con eventuale regime forfettario
- Anticipo provvigionale
- Incentivi al raggiungimento degli obiettivi
- Accesso ad un gruppo editoriale dinamico e forte sui territori di riferimento con un importante portafoglio mezzi comprendente prestigiosi quotidiani locali e nazionali, periodici locali e nazionali, radio e tv

Inviare dettagliato Curriculum Vitae a info@spm.it con il consenso al trattamento dei dati personali
La ricerca è rivolta ad ambo i sessi

Si richiedono

- Doti di comunicazione
- Capacità di lavorare per obiettivi
- Patente di guida
- Diploma di scuola media superiore o laurea
- Conoscenza del pacchetto office
- Gradita precedente esperienza nell'ambito della vendita

SPM

La Provincia di Lecco

Una folta delegazione lecchese di pensionati della Cisl Monza Brianza Lecco a Roma

“Questo governo non ci ha ricevuto e non ha saputo e voluto ascoltare”

LECCO - Una folta delegazione lecchese di pensionati della **Cisl Monza Brianza Lecco** era presente sabato mattina in **piazza San Giovanni a Roma** per la manifestazione nazionale, indetta da **Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil**.

La manifestazione è stata la tappa finale di un percorso di mobilitazione che ha avuto inizio il 9 maggio scorso, con tre grandi assemblee unitarie in contemporanea a Padova, al Gran Teatro Geox; a Roma, al Palazzo dei Congressi; a Napoli all'Hotel Ramada.

“Nonostante i molteplici appelli di Spi, Fnp e Uilp rivolti alle forze politiche che governano il Paese - ha precisato **Emilio Didonè**, segretario generale Fnp Cisl pensionati Lombardia - con l'obiettivo di trovare insieme delle misure che potessero andare incontro alle esigenze dei pensionati, l'unica decisione adottata da questo governo è stata quella del taglio della rivalutazione delle pensioni, alla quale seguirà un significativo conguaglio che i pensionati dovranno restituire nei prossimi mesi”.

“Questo governo non ci ha ricevuto e non ha saputo e voluto ascoltare, rimanendo indifferente di fronte a temi di straordinaria rilevanza sociale per la vita delle persone anziane e delle loro famiglie. Di fronte a tale silenzio - ha concluso Emilio Didonè - è stato necessario avviare una prima grande mobilitazione unitaria in tutto il Paese per impedire che si continui con politiche sbagliate, che danneggiano ulteriormente la condizione di vita già difficile dei nostri pensionati”.

Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil sono decisi a continuare le mobilitazioni nel Paese fino a quando saranno ascoltate le loro ragioni.